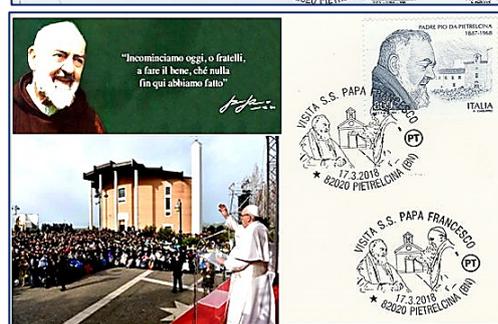
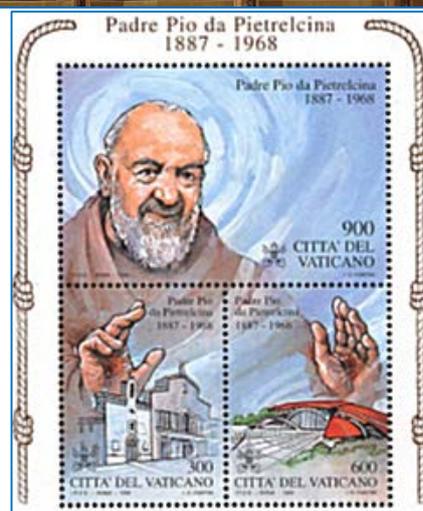
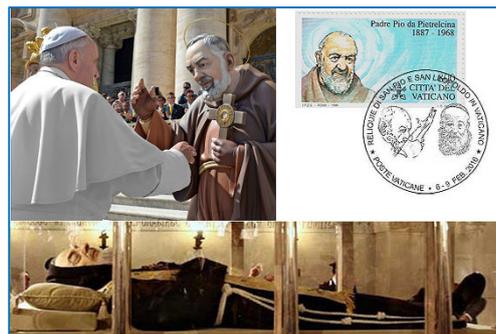


PAPA FRANCESCO DA PADRE PIO

Come ricordiamo le spoglie di Padre Pio sono state esposte a Roma in occasione dell'Anno Santo dal 3 all'11 febbraio del 2016 (insieme a quelle di San Leopoldo Mandic) prima a San Lorenzo fuori le mura e poi in San Pietro, vicino alla Porta Santa, e Papa Francesco, il 6 febbraio si è recato in Basilica per venerarne le reliquie unendosi in preghiera con i fedeli presenti. Ora Papa Francesco, in occasione del Centenario dell'apparizione delle stimmate permanenti di San Pio da Pietrelcina e nell'anno del 50.mo anniversario della morte (23 settembre 1968), è andato in visita Pastorale a Pietrelcina, nella Diocesi di Benevento e a San Giovanni Rotondo, nella Diocesi di Manfredonia-Vieste-San Giovanni Rotondo, a rendere omaggio a Padre Pio, il "santo confessore" nei luoghi nati del santo, "dove ha vissuto, pregato, sofferto ... ed è stato tormentato dal diavolo".

PIETRELCINA – 17 marzo 2018 ore 8

Il piccolo borgo di Pietrelcina ha ricevuto per la prima volta la visita di un Papa. All'arrivo è stato accolto dall'Arcivescovo Mons. Felice Accrocca e dal Sindaco Domenico Masone, il Papa ha poi raggiunto il territorio di "Piana Romana" la zona agricola dove la famiglia di Padre Pio aveva una masseria e dove il giovane studente e poi frate padre Pio si recava spesso per aiutare i genitori. Qui tornava spesso per respirare l'aria buona del luogo natio. Sul palco la immagine della Madonna della Libera, la statua lignea policroma di scuola napoletana della fine del Seicento raffigurante la Madonna della Libera, patrona di Pietrelcina, che padre Pio chiamava affettuosamente "la Madonnella nostra" e della quale diceva: "Mi sono cresciuto ai suoi piedi". "Ci troviamo oggi nello stesso terreno sul quale padre Pio dimorò nel settembre 1911 per "respirare un po' di aria più sana" dopo che ne aveva "sperimentato la miglioria" per il proprio fisico" ha detto il Papa salutando i fedeli che erano sul piazzale davanti alla chiesetta che custodisce il luogo delle stimmate e l'olmo che presso il quale si trovava Padre Pio al momento di riceverle. A quell'epoca si tornava a casa si mangiava sano e lui lo fece con la passione per le sue origini. Il Papa si è poi fermato in preghiera nella cappellina poi ha ricordato la storia di quei momenti nella vita del santo: "Quello non fu, per lui, un periodo facile: era fortemente tormentato nell'intimo e temeva di cadere nel peccato, sentendosi assalito dal demonio", ma "in quei terribili momenti padre Pio trasse linfa vitale dalla preghiera continua e dalla fiducia che seppe riporre nel Signore". "Fu un cappuccino che ha stupito il mondo con la sua vita tutta dedita alla preghiera e all'ascolto paziente dei fratelli, sulle cui sofferenze riversava come balsamo la carità di Cristo" dice il Papa che invita la gente ad imitarne l'eroico esempio e le sue virtù, possiate diventare voi pure strumenti dell'amore di Gesù verso i più deboli". Parla di fedeltà alla Chiesa il Papa, quella stessa di Padre Pio e conclude con un augurio per la vita del paese perché "la popolazione decresce progressivamente e invecchia perché molti giovani sono costretti a recarsi altrove per cercare lavoro. L'intercessione del vostro



Santo concittadino sostenga i propositi di unire le forze, così da offrire soprattutto alle giovani generazioni prospettive concrete per un futuro di speranza. Non manchi un'attenzione sollecita e carica di tenerezza agli anziani, patrimonio incomparabile delle nostre comunità”.

SAN GIOVANNI ROTONDO ore 9,30

Dopo la visita al luogo delle stimmate, a Pietrelcina, Papa Francesco arriva a San Giovanni Rotondo, percorre chilometri in papamobile per salutare tutti accompagnato dal suono delle campane della città e passa sotto archi di fiori. Arriva al Poliambulatorio “Giovanni Paolo II” dove è accolto da Domenico Crupi, Direttore Generale di Casa Sollievo della Sofferenza, struttura di eccellenza, voluta da Padre Pio che la inaugurò il 5 maggio 1956. Accogli i piccoli malati oncologici provenienti da tutta Italia. Il Papa si è fermato molto con loro: visita i bambini degenti nel reparto di Oncematologia Pediatrica. Bacia, abbraccia, firma magliette, incontra e parla con genitori coraggiosi. (... e ritarda l'inizio della messa!)

Poi arriva al Santuario di Santa Maria delle Grazie è accolto dal Ministro Provinciale dei Cappuccini e saluta la Comunità religiosa dei Cappuccini uno ad uno e venera il corpo di San Pio da Pietrelcina e il Crocifisso delle stimmate e in questo incontro con “l'apostolo del confessionale” il Papa ha posato sulla tecla una stola da confessore quale omaggio simbolico al santo *“diventato attraverso il mistero della Confessione, una carezza vivente del Padre”* La chiesa antica di Santa Maria delle Grazie dei frati cappuccini risale al 1530 Prima di San Pio la chiesa ospitò un altro santo: San Camillo de Lellis. Con l'intenzione di poter ospitare in modo consono il notevole afflusso di migliaia di pellegrini che affluivano sempre più numerosi a San Giovanni Rotondo venne fatta costruire un'altra chiesa, su volere esplicito di Padre Pio. La chiesa nuova fu consacrata il 1° luglio 1959. La navata centrale è dominata da uno stupendo mosaico raffigurante La Madonna delle Grazie. Nel piano sottostante era situata la cripta dove riposava il corpo di San Pio da Pietrelcina. Nel 2010 la salma di Padre Pio è stata traslata nella cripta del nuovo santuario San Pio da Pietrelcina, ideato da Renzo Piano. L'enorme nuovo Santuario è stata inaugurato il 1° luglio 2004. Il nuovo santuario è una delle chiese più grandi in Italia per dimensioni. Esso è decorato da splendidi mosaici tra cui quelli raffiguranti san Giovanni Paolo II e la Beata Madre Teresa di Calcutta, con relative reliquie.

Il momento più festoso però è quello della Messa celebrata nell'altare papale creato per la prima visita di Giovanni Paolo II, nel piazzale del Santuario (il 23 maggio 1987, in occasione del centesimo anniversario della nascita 25 maggio 1887), con migliaia di persone che lo attendono da ore, gli altri lo hanno salutato nelle strade della città. Anche Papa Benedetto XVI il 21 giugno 2009 si inginocchiava davanti alle spoglie di San Pio.

E il Papa nella omelia della funzione di chiusura della visita, come nel suo stile, riflette su tre parole: preghiera, piccolezza, sapienza che diventano segni visibili: i gruppi di preghiera, gli ammalati della Casa Sollievo, il confessionale. *(da Aci Stampa)* Per l'occasione sono stati promossi due annulli filatelici da Pietrelcina e da San Giovanni Rotondo.

Angelo Siro

